

FORMAZIONE SUCCESSIVA



Il laureato può proseguire gli studi attraverso i **percorsi di dottorato** inerenti all'ingegneria della sicurezza delle infrastrutture. In proposito, si rammenta che tra Poliba e Unisalento è stato istituito un **Dottorato di ricerca in Ingegneria della Sicurezza e Sostenibilità delle Costruzioni civili e Industriali**.

2.000 LAUREATI
OGNI ANNO

1° Università
in Italia
per tasso di
occupazione
dei laureati a 5 anni
dalla Laurea
Magistrale
96.5%

CONTATTI

Prof. Ing. Sergio Camporeale
Docente referente del corso di studi per Poliba
e Delegato del Rettore per la didattica
sergio.camporeale@poliba.it

Prof. Fabio Rizzo
Docente responsabile per l'orientamento per il
PoliBa

Ufficio Orientamento
Servizio del Politecnico di Bari
orientamento@poliba.it

T. +39 329 8576885 (mar/gio 9.00-13.00)



Corso di Laurea Magistrale
in Ingegneria per la sicurezza delle
infrastrutture critiche civili e industriali



orientami.poliba.it



INGEGNERIA PER LA SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE CRITICHE INDUSTRIALI E CIVILI

CORSO
DI LAUREA
MAGISTRALE
INTERATENEO
**POLIBA - UNIVERSITÀ
DEL SALENTO**



Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per la Sicurezza delle Infrastrutture Critiche Industriali e Civili

forma con approccio innovativo e interdisciplinare alle problematiche più sfidanti legate alla sicurezza di infrastrutture critiche, che richiedono di padroneggiare nuovi strumenti e paradigmi per il progetto, la gestione ed il monitoraggio.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso tiene insieme ed integra ambiti spesso distinti, quello **industriale** e quello **civile**, per dare al laureato una solida preparazione multidisciplinare ed approfondite capacità di analisi, gestione del rischio e valutazione della sicurezza degli edifici, delle infrastrutture e degli impianti dell'industria di processo, con particolare attenzione anche ai processi industriali e agli ambienti di lavoro.

Il corso fornisce conoscenze sia sulle **metodologie quantitative** di valutazione dei rischi in ambiti complessi, di carattere strutturale ed impiantistico, sia su nuovi **modelli organizzativi** per il supporto di una gestione integrata e sostenibile dei rischi in ambiti di infrastrutture critiche, sui modelli di analisi delle informazioni in ottica cyberfisica supporto del monitoraggio di infrastrutture, sugli strumenti e strategie di mitigazione e controllo. Le **lezioni frontali** sono erogate in presenza, ma saranno anche trasmesse in **streaming** e registrate. Questo consente di frequentare in presenza, a distanza in modalità sincrona ed a distanza in modalità asincrona, oppure in una modalità mista fra le tre elencate.



Sede

Le lezioni del corso vengono erogate presso la sede di Bari.



Durata

La durata prevista per il completamento di questo Corso è di 2 anni.



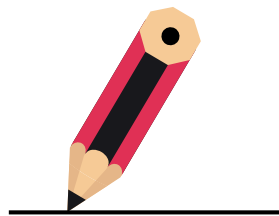
Lingua

Le lezioni, i seminari e i laboratori sono erogati in lingua italiana.



Ammissione

Possesso di Laurea Triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.



LE SKILL

Al termine del percorso di studi, il laureato acquisisce solide competenze nei campi dell'analisi, della valutazione e della prevenzione del rischio.

Il laureato è inoltre in grado di progettare e gestire interventi tradizionali e innovativi per la sicurezza di infrastrutture e costruzioni, che spaziano dal settore industriale (impianti e sistemi di produzione e stoccaggio in ambito energetico) al settore civile (ponti, viadotti, reti idriche, costruzioni complesse), comprendendo anche le infrastrutture critiche appartenenti al patrimonio architettonico.

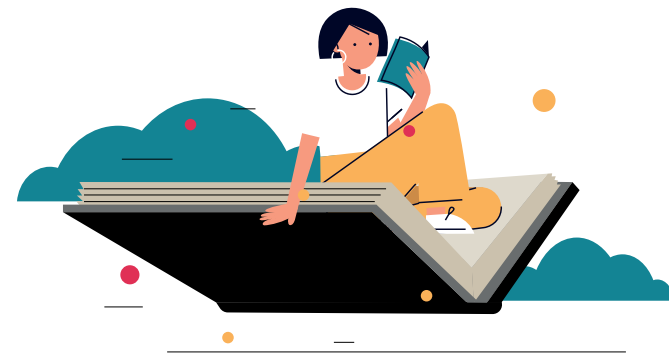
In definitiva, il laureato magistrale è in grado di applicare il binomio "sicurezza - sostenibilità" rispettando, oltre ai requisiti tecnici, le necessità sociali, ambientali ed economiche, interfacciandosi efficacemente e in modo con tutte le figure professionali e le specialità disciplinari coinvolte.

Ciò punta a fornire al territorio professionalità cruciali per affrontare le sfide delle transizioni in atto.

I CURRICULA ATTIVI

Costruzioni Civili e Industriali: disegna una figura professionale innovativa, multidisciplinare e dotata di autonomia decisionale, capace di intervenire e nei campi dell'analisi, della valutazione e della prevenzione del rischio nelle costruzioni, e della progettazione e gestione di interventi tradizionali e innovativi per una corretta implementazione di processi e/o trasformazioni sulle strutture, le infrastrutture e gli impianti, per il monitoraggio e la gestione in sicurezza dei sistemi.

Sicurezza delle Infrastrutture e delle Costruzioni del Patrimonio: mediante l'innesto nel profilo curriculare di opportune competenze di carattere storico-architettonico, questo curriculum punta a formare una figura professionale innovativa in grado di intervenire con autonomia decisionale in tutte le fasi del progetto, della realizzazione di interventi e della gestione del patrimonio architettonico, interfacciandosi efficacemente con tutte le figure professionali coinvolte in un processo di convergenza di specialità disciplinari.



SBOCCHI PROFESSIONALI

Il laureato, integrando efficacemente competenze nell'ambito dell'**ingegneria civile e industriale**, può svolgere una ampia varietà di attività nel settore dell'ingegneria della sicurezza all'interno di aziende operanti nella progettazione e/o gestione di infrastrutture civili ed industriali operando negli specifici settori in società di consulenza specializzate, organizzazioni pubbliche e private.

Il laureato può iscriversi, previo superamento del relativo esame di Stato, a **tutti i settori dell'Albo degli Ingegneri** (civile ed ambientale; industriale; dell'informazione): si tratta di una possibilità garantita solo dalla Laurea Magistrale LM-26. Inoltre, il laureato può ricoprire - senza la necessità di acquisire ulteriori qualificazioni o frequentare ulteriori corsi - tutti i ruoli e le responsabilità relativi alla sicurezza previsti dalla legislazione vigente.

In particolare, il laureato magistrale può trovare collocazione presso:

- **studi professionali e società di ingegneria** specializzate in progettazione industriale e territoriale, relativamente ai campi della sicurezza e della mitigazione dei rischi;

- **pubbliche amministrazioni** (nazionali ed internazionali), enti territoriali ed organi di controllo che gestiscono infrastrutture, reti, costruzioni e sistemi critici dal punto di vista della sicurezza, e che si occupano di pianificazione e gestione del rischio e delle emergenze per infrastrutture industriali e civili;

- **aziende**, presso le quali può svolgere il ruolo di responsabile della sicurezza, ed occuparsi degli scenari che coinvolgono i profili della sicurezza e del rischio relativamente all'oggetto di attività produttive;

- **centri di ricerca** che si occupano delle tematiche sopra elencate.